

VareseNews

Diawara predica, in pochi raccolgono

Pubblicato: Domenica 9 Ottobre 2011

HURTT 5 – Non è certo la causa della sconfitta ma conferma pregi e difetti visti in pre-campionato. E i secondi, per il momento, sono più evidenti dei primi.

STIPCEVIC 5 – Quando è chiamato ad affrontare un avversario completo come il parco esterni di Milano va un po' in crisi. Buona gestione del pallone, ma zero attacco individuale. E in difesa soffre l'ottimo Cook.

RANNIKKO 5,5 – Pare più calato nella partita del compagno di reparto, cosa che non basta per fare sfracelli ma almeno non lo fa affondare. Però in attacco si vede troppo poco.

TALTS 5 – Non è partita per pivot, e infatti anche tra i milanesi non si vedono onde in quella posizione. L'estone prova a tenere la posizione, talvolta ci riesce ma non lascia il segno.

DIAWARA 7 – Prestazione balistica di primo piano per il francesone che si esalta nella prima parte di gara. Non solo in attacco, perché quando è lui su Mancinelli, l'azzurro fatica anche palla in mano. Non può continuare così per l'intera partita, infatti a un certo punto si ferma.

REATI n.g. – Pochi minuti per l'esordio in serie A che fanno solo statistica.

GARRI 5,5 – Costruisce il tabellino nel quarto conclusivo quando i giochi sono fatti. Prima potrebbe e dovrebbe fare meglio ma non ci riesce.

KANGUR 5 – Se la sua legittima aspirazione è quella di fare l'Eurolega con un buon minutaggio, la partita di questa sera gli servirà. Trova avversari più grossi, cattivi e tecnici, fatica spesso ad avere la meglio sui confronti diretti.

GANETO 6,5 – Ci mette la faccia tosta che alcuni compagni più esperti non mostrano, si toglie la soddisfazione di una tripla con di fronte Gallinari. Bravo.

FAJARDO 5,5 – Grinta, esperienza ma poco altro: l'azione migliore è quando regge l'uno contro uno di Gallinari e lo costringe all'errore (intimidazione?). Lo aspettiamo per impegni più alla portata.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it